



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Giovedì 3 Dicembre 2020

In lieve miglioramento quasi tutti i numeri delle ultime ventiquattr'ore  
Da Palazzo Santa Lucia sottoscritto un accordo con i medici ambulatoriali

# «Campania in zona arancione decreto in vigore domenica» Intesa sull'assistenza a casa

di **Angelo Agrippa**

**NAPOLI** Il ministro della Salute Roberto Speranza si appresta a varare il nuovo decreto per assegnare, secondo alcune indiscrezioni, la zona arancione alla Campania. Il provvedimento sarà adottato domani, venerdì, e dispiegherà i suoi effetti a partire da domenica 6 dicembre, per poi probabilmente diluirli — se la curva del contagio subirà un ulteriore declino — in quello che a metà mese dovrebbe vedere tutta l'Italia in zona gialla.

Scende sotto il 10% la percentuale di positivi rispetto al numero dei tamponi esaminati. Nelle ultime ventiquattro ore si segnalano 1842 nuovi casi, di cui 185 sintomatici e 1657 asintomatici, su 19 mila 759 tamponi processati nelle ultime 24 ore. La percentuale dei positivi sui tamponi è del 9,3%. I morti per Covid sono 43, di cui 22 deceduti nelle ultime 48 ore e 21 nei giorni precedenti ma registrati ieri. Il numero dei guariti (2183) supera anco-

ra quello dei nuovi contagiati. Dall'inizio dell'emergenza ad oggi i contagiati in Campania sono stati 158 mila 274 su 1 milione 615 mila 159 tamponi. I deceduti sono stati 1746, mentre 54 mila 15 i guariti. Continuano, quindi, a calare i ricoveri di pazienti Covid. Sono, infatti, 173 le persone ricoverate in terapia intensiva, 6 meno di ieri, su 656 posti letto disponibili. Il tasso di occupazione è pari al 26%. I ricoverati in degenza, riporta il bollettino dell'Unità di crisi regionale, sono 2064, 35 meno di ieri, su 3160 posti disponibili nel pubblico e nel privato.

Ma per Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, non è ancora maturo il tempo per lanciare messaggi rilassati alla popolazione. L'evoluzione è positiva, c'è un rallentamento dell'indice di contagio in tutta Italia. In alcune regioni però è ancora superiore ad 1, è chiaro che in quelle bisognerà insistere — ha spiegato nel corso di una intervista alla trasmissione Un Giorno da Pecora, su Rai Radio1 —. «La Campania, ad esempio, sta migliorando lentamente, ma è una delle regioni dove la pressione sugli ospedali è più forte, in particolare su quelli più grandi, come il Cardarelli».

Intanto, la giunta regionale, in attuazione del nuovo accordo stralcio della medicina generale, che prevede il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale nella sorveglianza epidemiologica Covid-19, ha approvato le relative delibere che puntano a mi-

gliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza, con il coinvolgimento dei medici specialisti ambulatoriali. «Lo specifico accordo integrativo regionale — viene chiarito — favorisce la crescita della medicina specialistica in ambulatorio e presso il domicilio del paziente con la piena collaborazione dei medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Un atto che è un'ulteriore smentita alla strumentalizzazione dei giorni scorsi nei rapporti con i medici». Nell'ambito del Piano di potenziamento e riorganizzazione del-

la rete di assistenza territoriale, la giunta ha approvato le indicazioni per la durata dell'isolamento e quarantena con relative attività e competenze: la revisione del protocollo operativo delle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca); le linee di indirizzo per

l'esecuzione del test antigenico rapido per la ricerca di positivi.

Sul versante sanitario è prevista oggi l'apertura dei reparti di specializzazione del nuovo Covid hospital San Giovanni Bosco, un presidio dedicato ai pazienti colpiti dal coronavirus ma che hanno anche altre patologie di rilievo. Saranno disponibili otto posti di ortopedia, 15 di chirurgia generale, vascolare e neurochirurgica, 12 di cardiologia, di cui quattro di terapia intensiva coronarica, e quattro di terapia intensiva. «Comporterà un alleggerimento — sottolinea il direttore generale della Asl Napoli 1, **Ciro Verdoliva** — degli altri ospedali e anche un abbattimento maggiore del rischio di contagio per i pazienti, che diversamente sarebbero stati trattati, anche se con i percorsi dedicati, in ambiente promiscuo». È poi scattato lo screening per tutti i 330 residenti nel campo nomadi di Secondigliano, dopo l'allarme suscitato dai 29 soggetti positivi sui 65 tamponi eseguiti nei giorni scorsi. È atteso per oggi l'esito dei tamponi: i contagiati dovranno sottoporsi al periodo di quarantena o valutati per eventuali ricoveri, sarà previsto un sostegno sociale e alimentare, oltre all'assistenza medica, per chi sarà confinato nel campo.



**Walter Ricciardi**  
La Campania sta meglio  
ma è ancora forte  
la pressione sugli  
ospedali tipo Cardarelli

### «Solo 20 giorni a scuola»

● Il caso Campania è eclatante, lì i liceali hanno fatto 20 giorni di lezioni in presenza dal 4 marzo a oggi. Se verranno aperte a fine gennaio un liceale avrà perso un periodo estremamente importante. Gli inglesi stanno valutando precisamente il deficit scolastico dei ragazzi in Dad. Non esiste il rischio zero, ma c'è anche un beneficio nel farli tornare a scuola. La Dad è un metodo d'insegnamento o intelligente, ma va bene per un contesto emergenziale, non può essere la sostituzione della scuola per mesi e mesi». Lo ha detto il coordinatore del Cts **Agostino Miozzo** alla Commissione cultura della Camera. «Posso fare valutazioni da padre, da professionista, soprattutto da medico: ricevo migliaia di mail di docenti e di personale della scuola per il dramma devastante sulla psiche dei giovani da mesi di Dad».

**Rapporto di Libera**

## La pandemia arricchisce la camorra: più interdittive

**S**ei interdittive al giorno, 23 prime attività pre investigative collegate alla criminalità organizzata con il coinvolgimento di 26 Direzioni distrettuali competenti e 128 soggetti «attenzionati», aumento dei fenomeni di usura del 6,5% rischio liquidità per circa 100mila imprese società di capitali e allarme per i cybercrimes in aumento rispetto allo scorso anno. È quanto evidenziato nel rapporto «La tempesta perfetta» di «Libera» e «Lavalibera». Gli aumenti maggiori di interdittive antimafia si



registrano in Campania che passa dalle 142 interdittive del 2019 alle 268 del 2020 (+229%). Le mani della criminalità organizzata sulla pandemia, un lavoro nel quale convergono dati e analisi desunti dal lavoro delle forze dell'ordine. Dal turismo e ristorazione, dal settore sanitario a quello dei rifiuti, dagli appalti e all'energia, fino alla grande finanza. L'infezione sanitaria del virus affianca l'infezione finanziaria mafiosa. Senza dimenticare le opere di ristrutturazione e ampliamento delle residenze sanitarie per anziani, che dovranno essere riorganizzate, con conseguenti appalti da assegnare e materiale sanitario da approvvigionare, potrebbero suscitare interesse da parte dei clan. L'emergenza in atto potrebbe determinare, evidenziano da Libera, una crescita esponenziale dei profitti derivanti dal malaffare. Nei primi nove mesi dell'anno si viaggia alla media di sei interdittive al giorno. Il ministero dell'Interno ne registra 1.637 (nello stesso periodo del 2019 erano state 1.540) con un incremento del 6,3%.

# La rete di Bassolino da Fb alla Regione Falasca: «La sua una candidatura seria»

**Luigi Roano**

Un gruppo su Fb dal titolo emblematico: «Con Bassolino per la rinascita di Napoli» che conta già circa 4300 iscritti. Un luogo politico virtuale - ma non troppo - dove la discussione su Napoli e soprattutto l'incitamento perché scenda in campo alle prossime amministrative come candidato sindaco è molto attiva. Insomma, si parla di rete perché il gruppo è su internet, ma anche perché attraverso Fb una rete fisica Antonio Bassolino la sta costruendo. Si vota tra poco più di 5 mesi e la partita è apertissima. Vecchi e nuovi compagni di avventura si stanno interessando al suo ritorno.

## L'APPOGGIO

Tra le novità potrebbe esserci quella di Più Europa - il partito di Emma Bonino a Napoli rappresentato da Piercamillo Falasca - che qualche riflessione la sta facendo. Hanno eletto - quelli di Più Europa - un consigliere regionale cioè Fulvio Frezza che è anche consigliere comunale, centrando l'obiettivo di entrare nella politica regionale della Campania. Ora il passo successivo è quello di pianare su Napoli. «Dico due cose al

riguardo - spiega Falasca - noi siamo contro qualsiasi riproposizione dell'alleanza governativa, cioè il patto tra Pd e M5S. A Roma appoggiamo Carlo Calenda come candidato sindaco.

A Napoli non abbiamo assunto ancora nessuna decisione non ci sono candidati ufficiali e quelli che vengono fuori ci piacciono poco. Però consideriamo quella di Bassolino una candidatura seria». Insomma, se son rose fioriranno e non ci vorrà molto tempo

per capire se la semina darà i suoi frutti. Più Europa è un movimento di moderati che pesca nella cosiddetta società civile, soprattutto tra le classi produttive, i professionisti e nel mondo universitario sia sul fronte degli studenti che in quello dei docenti.

Quello che è certo è che il partito della Bonino nella competizione napoletana ci vuole entrare, tanto che pare ci siano stati già incontri con possibili candidati per formare una lista.

## LA RETE

Il tema dell'alleanza Pd-M5S e la più che probabile candidatura del Presidente della Camera Roberto Fico a sindaco è molto sentito nel gruppo che punta su Bassolino. E le idee al riguardo sono più o meno uguali a quelle espresse da Falasca. Nulla contro Fico - ritenuto tra i grillini quello più affidabile - piuttosto il ragionamento è che dopo anni di batoste di quella parte politica vicina o organica al Pd vede in Bassolino la personali-

tà giusta per tutelare gli interessi della città. Il gruppo su Fb - va ricordato - nasce cinque anni fa quando Bassolino tentò la prima risalita a Palazzo San Giacomo tentando di scalare il Pd attraverso le primarie. Al gruppo sono iscritti molti giovani, docenti, medici e professionisti. «Tuttavia - sottolineano gli amministratori - il gruppo ha continuato a vivere perché il lavoro e le relazioni create in quei mesi non andasse disperso. Ma soprattutto perché Antonio Bassolino è tornato a essere a pieno titolo protagonista della scena politica napoletana, meridionale e nazionale». Un gruppo di cui fanno parte molti giovani, associazioni civiche, professionisti. C'è per esempio Ernesto Paolozzi Teacher presso Università Suor Orsola Benincasa, associazione come il «Comitato di vivibilità cittadina», Sergio D'Angelo della Gresco commissario di Abc ed ed assessore di de Magistris e naturalmente i fedelissimi dell'ex sindaco. Il quale dalla sua pagina Fb continua a mandare messaggi chiari alla città e alla politica napoletana: «Napoli è Napoli e deve essere rispettata da tutti: per questo dobbiamo metterla sopra ogni interesse di parte e di partito».



**I PROTAGONISTI**  
A sinistra Falasca, esponente di Più Europa; al centro Antonio Bassolino; a destra Sergio D'Angelo, commissario di Abc Acqua pubblica ed ex assessore del sindaco de Magistris



# Ospedali, posti letto liberi «Il peggio sembra passato»

► Il direttore sanitario del Cotugno: lentamente ci avviamo alla normalità    ► Nettamente migliorata la situazione del triage del presidio di Ponticelli

## LO SCENARIO

**Ettore Mautone**

Si è molto alleggerita la situazione ospedaliera sul fronte Covid a Napoli e provincia, principale epicentro del picco epidemico di inizio novembre in Campania, tant'è che stanno progressivamente riducendo l'offerta anche gli ospedali privati accreditati che hanno rappresentato una vera e propria ancora di salvezza nella fase dell'emergenza. La principale spia del miglioramento è quella de Cotugno: avendo l'ospedale un pronto soccorso infettivologico dedicato è infatti meta di approdo di malati che giungono in ospedale anche con i propri mezzi, oltre che con le ambulanze del 118.

## IL COTUGNO

«È stata come un'ondata di piena che, quando arriva, travolge gli argini e invade tutto - avverte Rodolfo Conenna, direttore sanitario dell'azienda dei Colli - ora stiamo tornando lentamente a una situazione migliore e più gestibile. Siamo ancora pieni ma registriamo i primi posti liberi, sia in pronto soc-

corso, dove l'area di Osservazione in cui abbiamo allestito ben 12 postazioni con ossigeno di cui due di intensiva, finora strapiene e che sono ora per metà libere. Anche nei reparti nonostante l'alto turn-over iniziamo a vedere per la prima volta qualche posto letto vuoto». Nel dettaglio sono in totale 8 le unità disponibili al Cotugno, di cui tre in rianimazione (su 30) e 5 (su 200) in degenza ordinaria mentre sono tutti occupati i 58 posti di semintensiva. Una timida fase di arretramento del numero dei malati

dunque, che riguarda soprattutto le prime linee degli ospedali. L'ingorgo è sparito prima dalle accettazioni, con il riassorbimento delle drammatiche code di macchine e auto in fila ai cancelli, poi all'interno delle aree di triage e ora anche nei reparti dove si iniziano a vedere posti liberi. Migliorano le cose, nettamente, anche al Cardarelli: dai 100 pazienti Covid in pronto soccorso, contati a metà novembre, con 40 o 50 accessi al giorno, oggi siamo scesi al massimo a una decina ricoverati in Osservazione e an-

che nelle varie unità Covid dell'ospedale - al padiglione M ex intramoenia, al plesso H dell'Ortopedia e in quello A delle Chirurgie - si iniziano a vedere i primi posti liberi dopo un mese di tutto pieno.

## IL POLICLINICO

Al Policlinico Federico II continua a soffrire la Rianimazione di Giuseppe Servillo: su 21 posti di terapia intensiva se ne è liberato solo uno e dei 4 di sub intensiva funzionanti ne sono impegnati la metà. A "Malattie infettive" si registra ancora il tut-

to esaurito: tutto occupati i 30 posti del reparto. Va un po' meglio nelle Medicine: all'edificio 18 ci sono 5 posti liberi su 14, nell'analoga unità dell'edificio 12 uno solo non è occupato. C'è poi la Ginecologia: su un totale di 28 posti 16 sono disponibili. Tutti occupati infine gli 8 posti di Pediatria Covid. Passando al padiglione 3 impegnato dall'azienda ospedaliera dell'Università Vanvitelli sono 47 su 49 i posti letto occupati tutti dotati di strumenti per la ventilazione assistita.

**OSPEDALE DEL MARE**

Migliora decisamente la situazione anche all'Ospedale del mare: qui ieri, in pronto soccorso, non c'era nemmeno un malato al triage dopo il caos registrato una decina di giorni fa. Sono arrivati nuovi macchinari, nove ventilatori all'avanguardia e monitor per i controlli dei parametri vitali e anche qualche unità di personale dell'esercito ma ben 19 erano ancora i malati ricoverati in reparto, nella Medicina di urgenza Covid. All'unità modulare di terapia intensiva invece in totale si contavano ieri 19 malati su 36 posti attivi con un andamento altalenante negli ultimi giorni tra dimissioni e arrivi e purtroppo anche qualche decesso. Tutto ancora pieno invece presso la Covid unit del plesso principale, nella ex day surgery (8 di sub intensiva e 39 di degenza). Una decina i posti liberi in degenza per la prima volta anche al Loreto (su 50 attivi) a cui ne vanno aggiunti altri due dei 20 di sub intensiva disponibili dopo che per settimane l'ospedale di via Vespucci ha viaggiato costantemente con il tutto esaurito. Infine vanno considerati i 16 posti liberi di medicina del San Giovanni bosco ai quali da oggi vanno aggiunti quelli delle varie specialità attivate. Sullo sfondo ci sono i 298 positivi registrati ieri in città su 3.724 tamponi complessivi (8 per cento di positivi), di cui 126 casi emersi da esami nei laboratori privati (che su 1.146 tamponi fa il 10,99 per cento), 86 i sintomatici, 446 i guariti in un giorno, 8 i deceduti.

## **Poggioreale, cala il numero dei positivi 42 contagi e 39 detenuti in quarantena**

Nel carcere di Poggioreale cala il numero dei detenuti affetti da Covid 19. È quanto hanno fatto sapere i garanti regionale dei detenuti, Samuele Ciambriello, e comunale, Pietro Ioia, che hanno avuto un incontro con il direttore del carcere napoletano Carlo Berdini e il responsabile sanitario Vincenzo Irollo. «Dagli ultimi aggiornamenti risulta che a Poggioreale siano 42 i detenuti positivi al Covid 19 tutti allocati presso il padiglione

Venezia e uno presso il Sai e 39 persone, ubicate nel padiglione Firenze, sono in quarantena precauzionale» dicono Ciambriello e Ioia ricordando che a Poggioreale c'è una popolazione di 2008 detenuti. Sono 27 unità del personale di polizia penitenziaria contagiati, e 10 in quarantena. Tra il personale sanitario vi sono 4 persone assenti per Covid». Oggi una ricognizione verrà compiuta nel penitenziario di Secondigliano.